Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 — **ROMA — Martedì, 13 agosto** — **Numero 192.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreti del 31 gennaio 1907:

a cavaliere:

Pignoloni cav. Luigi, ispettore della R. guardia di finanza, collocato a riposo.

Grosso cav. Giuseppe, id. id.

Zaza cav. Federico, id. id.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreti del 17 gennaio 1907.

a commendatore:

Adragna comm. Giuseppe, consigliere della Corte di cassazione di Palermo, collocato a riposo a sua domanda.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreti del 16 e 23 dicembre 1906:

a cavaliere:

Gianelli Castiglioni cav. Ercole, maggiore commissario in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Rizzo cav. Luciano, capitano contabile, id. id.

Pettinati cav. Giuseppe, id. nel personale permanente dei distretti id. id.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo motu proprio:

Con decreti del 28 febbraio 1907:

a commendatore:

Gay di Quarti marchese di Lesegno nobile Calisto, gentiluomo di Corte onorario di S. A. R. la Duchessa di Genova.

ad uffiziale:

Tonelli cav. Giuseppe, presidente del Sottocomitato comunale della Croce rossa in Montefiorino (Modena).

a cavaliere:

Valperga di Masino conte Luigi, consigliere del Sottocomitato regionale della Croce rossa in Torino.

Cozzi rag. Mario, segretario della Commissione internazionale dei matchs allo gara internazionale di tiro a segno tenutasi in Milano (1906).
De Micheli ing. Cesare, membro della presidenza della gara id. id.
Zanetti ing. Cesare, id. id.
Conti Attilio, id. id.
Gianni cap. Carlo, vice direttore del tiro alla gara id. id.
Campari cap. Antonino, membro della presidenza id. id.

Sulla proposta del ministro degli esteri:

Con decreti del 3, 10, 13, 17 e 20 gennaio 1907:

a grand'uffiziale:

Mantegazza comm. Vico.

ad uffiziale:

Callegaris cav. Giuseppe.
Fighetti cav. Carlo.
Penso cav. Giuseppe.
Fano cav. Alberto, segretario di ragioneria di 1ª classe.
Marchisio cav. Ernesto, ufficiale coloniale di 1ª categoria di 3ª classe.

a cavaliere:

De B. Rossi Pietro.
Mangili Marco Innocente.
Varese Enrico, ufficiale d'ordine di 1ª classe al Ministero delle finanze, addetto al Gabinetto del sottosegretario di Stato per gli affari esteri.
Conti dott. Gaetano.
Jannuzzi Michelangelo.
Beato Camillo.
Menegazzo prof. ing. Cesare.
Arrivabene Valenti Gonzaga conte Carlo, segretario di Legazione di 2ª classe.
Alfani avv. Alberto.
Lanzoni dott. Adriano.
Corradi dott. Guglielmo.
Bertoni Giulio, professore nella R. Università di Friburgo.
Lago Mario, vice segretario di 1ª classe.
Noseda Cesare, tenente nel reggimento cavalleria Monferrato (13).
Cerpelli ing. Attilio.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

Con decreti del 24 gennaio, 10 febbraio 1907:

a commendatore:

Vella barone cav. uff. Antonio di Carlo, deputato provinciale (Girgenti).
Terracini cav. uff. Giuseppe di Aron Jona da Torino, residente in Bologna.

a cavaliere:

Del Beccaro Guglielmo fu Andrea, segretario capo del municipio di Viareggio (Lucca).

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreto del 10 gennaio 1907:

a commendatore:

Butturini cav. Giovanni, colonnello di fanteria collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreti del 13, 17, 20, 24, e 31 gennaio 1907:

ad uffiziale:

Paolucci cav. Edmondo, ispettore demaniale, stato collocato a riposo.

a cavaliere:

Zavatta Pietro, tenente della R. guardia di finanza, stato collocato a riposo.
Toppo Giuseppe, id. id. id.
Arpaja Pasquale, id. id. id.
Beretta Gio. Battista, id. id. id.
Evaletti Gaetano, id. id. id. id.
Gregorutti Antonio, id. id. id.
Magnina Giovanni, id. id. id.
Di Bernardo Filippo, id. id. id.
De Macina Michele, id. id. id.
Mellana Giulio, id. id. id.
Paoletti Gaetano, id. id. id.
Puccia Virgilio, id. id. id.
Reggiani Goffredo, id. id. id.
Rocca Carlo, id. id. id.
Romeo Federico, id. id. id.
Locatelli Enrico, già membro della Commissione mandamentale delle imposte dirette di Leno.
Benazzo Francesco, ricevitore del registro, stato collocato a riposo.
Farina Antonio, archivista di 1ª classe nelle intendenze di finanza, id. id. id.

Con decreti del 3 e 21 febbraio 1907:

a commendatore:

Balestrini cav. uff. Temistocle, intendente di finanza di 1ª classe, stato collocato a riposo.

a cavaliere:

Molinari Giovanni Francesco, ricevitore del registro, stato collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro del tesoro:

Con decreto del 21 febbraio 1907:

a gran cordone:

Cotti comm. avv. Pietro, senatore del Regno, presidente di sezione della Corte dei conti, stato collocato a riposo, a sua domanda, col titolo onorifico di presidente della Corte dei conti.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreti del 13, 17, 24 gennaio e 3 febbraio 1907:

a commendatore:

Segala cav. Pietro, presidente di sezione di Corte d'appello, collocato a riposo.

ad uffiziale:

Pinto cav. Carlo, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo.

a cavaliere:

Russo Giacomo, sostituto procuratore del Re, collocato a riposo.
Carrara Francesco, vice pretore del mandamento di Lucca del quale sono state accettate le dimissioni con altro R. decreto di pari data.
Liperi Sau Giuseppe, vice cancelliere della sezione di Corte d'appello di Perugia, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio:

Con decreto del 20 gennaio 1907:

ad uffiziale:

Orlandi dott. cav. Alessandro, segretario nel Ministero di agricoltura, industria e commercio del quale furono accettate le volontarie dimissioni.

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreto del 31 gennaio 1907:

a cavaliere:

Schiaffino Giov. Batt., capitano di lungo corso.

Sulla proposta del ministro dell' istruzione pubblica:

Con decreti del 30 dicembre 1906, 3, 24,31 gennaio 1907:

a commendatore:

Benini cav. uff. Ferruccio, artista drammatico.
Fucini cav. uff. Renato, R ispettore scolastico, collocato a riposo.

ad uffiziale:

Salluzzo cav. Mariano, professore ordinario d'igiene nel R. Istituto superiore di magistero femminile di Firenze, collocato a riposo.

a cavaliere:

Casciani Dante, vice segretario di carriera amministrativa nel Ministero della pubblica istruzione cessato da tale ufficio per volontaria dimissione.

Sulla proposta del ministro delle poste e telegrafi

Con decreti del 21 febbraio 1907:

ad uffiziale:

Rossoni cav. prof. Eugenio.

a cavaliere:

Ferrero marchese Alfonso di Ventimiglia.
Zevi dott. Vittorio.

LEGGI E DECRETI

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del prefetto della provincia di Perugia, col quale si propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di Todi.

Visti gli atti ed il voto della Commissione provinciale di beneficenza;

Vedute le leggi 17 luglio 1890, n. 6972, 18 luglio 1904, n. 390, ed i relativi regolamenti amministrativi per la loro esecuzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi, che qui si intendono integralmente riprodotti;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'amministrazione della Congregazione di carità di Todi è sciolta e la temporanea gestione è affidata ad un R. commissario da nominarsi dal prefetto della provincia di Perugia.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 1° agosto 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con R. decreto del 6 giugno 1907:

Mazzola cav. Enrico, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Roma, con l'annuo stipendio di L. 9000.

Gazzo Leonida, consigliere di Corte d'appello in aspettativa a tutto maggio 1907, è confermato nell'aspettativa stessa per 3 mesi dal 1° giugno 1907, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Forni Giuseppe, presidente del tribunale civile e penale di Mondovì, è nominato consigliere della Corte di appello di Torino.

Ranieri Antonio, sostituto procuratore del Re incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Monteleone con l'annua indennità di L. 600 è invece incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Macerata, con la stessa indennità di annue L 600.

Cavallaro Gio. Battista, giudice del tribunale civile e penale di Venezia, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è esonerato, dalla detta applicazione dal 16 giugno 1907 cessando dal percepire la relativa indennità.

Locci Luigi, pretore del 1° mandamento di Cagliari, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Palmi con l'annuo stipendio di L. 4000.

Marinoni Luigi, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Venezia, è ivi applicato all'ufficio di istruzione dei processi penali, dal 16 giugno 1907, con l'annua indennità di L. 700.

Pinto Pasquale, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Bologna, è ivi applicato all'ufficio di istruzione dei processi penali con l'annua indennità di L. 700.

Trotta Alfredo, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Fiamignano con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare e con la mensile indennità di L. 100, è nominato aggiunto giudiziario ed è destinato presso il tribunale civile e penale di Palmi con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dall'attuale incarico e dal percepire la relativa indennità.

Gasti Valentino, pretore in aspettativa per causa d'infermità fino a tutto il 30 giugno 1907, richiamato poscia anticipatamente in servizio con R. decreto del 16 maggio 1907, dal 1° giugno 1907, presso il mandamento di Gavi, è invece nuovamente confermato nell'aspettativa medesima per altri sei mesi dal 1° luglio 1907, con l'assegno della metà dello stipendio, rimanendo ad ogni effetto revocato l'anzidetto R. decreto

Porta Cesare, pretore del mandamento di Campagna, è collocato, in aspettativa per due mesi, dal 1° giugno 1907, coll'assegno della metà dello stipendio.

Pacelli Ernesto, pretore del mandamento di Lacedonia, è sospeso dall'ufficio dal 16 giugno 1907 perchè sottoposto a procedimento penale.

Nucci Ernesto, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Sarnano, coll'annuo stipendio di L. 3000.

Fabris Bruno, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Roma, è nominato pretore nel mandamento di Civitella Roveto coll'annuo stipendio di L. 3000.

Ferrante Michele Arcangelo Raffaele, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore nel mandamento di Volturara Appula, coll' annuo stipendio di L. 3000.

(Continua).

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione 1ª — Sezione 2ª

(Servizio della proprietà intellettuale)

ELENCO n. **12** *degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella seconda quindicina del mese di* **giugno** *1907.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
7917	75	61	Königl. Mineralbrunnen Siemens Erben, a Berlino	15 febbraio 1907	Le parole: *Königl. Selters.* Marchio per contraddistinguere *acque minerali naturali*, già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
7920	75	62	Perez Hermanos (Ditta), ad Ayamonte (Spagna)	16 id. »	La figura di un'elisse limitata da una fascia rossa ornata esternamente di arabeschi e portante inferiormente la parola: *Ayamonte.* Lateralmente sono disposte le facce di una medaglia contornate da rami di lauro e sormontate da una corona reale, e nel mezzo dell'elisse campeggia, su fondo giallo, la figura di un leone disteso visto di fianco, sormontata da un nastro svolazzante con la scritta: *Con Premio en la Esposicion de Barcelona,* e fiancheggiata dalle parole: *Producto Garantito.* Inferiormente leggesi: *Marca Registrada - Fabbrica de Salazones y Conservas de Perez Hermanos.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *tonno all'olio, ventresca all'olio, sardelle salate, ecc.*
7939	75	63	Bonetti Elio, a Cornaredo (Milano)	20 id. »	Etichetta rettangolare portante a lettere bianche, su fondo rosso, la parola: *Kelenine,* seguita da un dicitura relativa alle qualità terapeutiche del prodotto e dall'iscrizione: *Preparazione speciale del Chim. Farm. Elio Bonetti Cornaredo (Milano).* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *specialità farmaceutica.*
7937	75	64	Gebr. Böhler & C., Aktiengesellschaft, a Vienna	22 id. »	La parola: *Rapid.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *acciaio in verghe, pezzi foggiati e ferri finiti da tornio*, già registrato in Austria per gli stessi prodotti.
7951	75	65	D'Huicque Manuel, a Buenos-Ayres (Repubblica Argentina)	4 marzo »	Vignetta raffigurante il busto di una donna in atto di sorbire una tazza di caffè, sopra uno sfondo formato da un cartello ornato da un ramo di pianta di caffè. Inferiormente svolgesi un nastro con la scritta: *La Brasilena - Marca Registrada,* e più sotto leggesi l'indicazione dell'anno di fondazione della Casa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *tè, caffè e spezie*, già registrato nella Repubblica Argentina per gli stessi prodotti.
7966	75	66	Stabilimenti di Amianto e Gomma Elastica, già Bender & Martiny (Ditta), a Nole Canavese (Torino)	25 febbraio »	La parola: *Amiantite,* accompagnata dalle iscrizioni: *Stabilimenti di Amianto e Gomma Elastica, già Bender & Martiny* e *Nole Canavese (Italia).* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *amianto compresso per guernizioni.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
7972	75	67	Bettaglio & Orelli (Ditta), a Milano	4 marzo 1907	La figura di un pavone con la coda spiegata poggiante sopra un nastro con in mezzo il monogramma *B. M. & O.*, e sotto la dicitura: *Marca di fabbrica depositata;* il tutto sormontato dall'iscrizione: *Bettaglio & Orelli - Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *passamaneria, ricami e guarnizioni.*
7982	75	68	Izzi Antonio di Giambattista, a Roma	9 id. »	1° Bollo circolare a fondo dorato portante in rosso un disco centrale con la figura di due aspidi attorcigliati in una coppa e intorno ad esso le diciture: *Odontalgina - Antonio Izzi - Roma* e *Marca di fabbrica depositata.* 2° Etichetta divisa in tre compartimenti rettangolari dei quali il centrale porta il ritratto dell'inventore accompagnato dalle iscrizioni: *Marca di fabbrica depositata - Odontalgina Antonio Izzi,* dall'indicazione del luogo d'origine *Roma* e da altre diciture varie, il tutto attraversato dal *fac-simile* della firma in rosso *Izzi Antonio;* i due compartimenti laterali portano rispettivamente un'avvertenza circa le contraffazioni e l'uso dello specifico. 3° Etichetta rettangolare portante l'iscrizione: *Odontalgina Antonio Izzi,* seguita da indicazioni varie attraversate obliquamente dal *fac-simile* della firma *Izzi Antonio.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *specifico contro il dolore dei denti.*
7990	75	69	Deutsch - Luxemburgische Bergwerks und Hütten Aktiengesellschaft, a Bochum (Germania)	2 id. »	La parola « *Grey* » con virgolette marginali. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *sbarre trafilate, ruotaie, travi di ferro e ferri di qualunque sezione,* già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
7993	75	70	Cora G. e L. f.lli (Ditta), a Torino	15 id. »	Etichetta rettangolare portante nel mezzo la scritta: *Asti spumante* sormontata dallo stemma Reale italiano a sinistra, e a destra dalla dicitura: *Depositata in Austria-Ungheria;* nell'angolo inferiore di sinistra trovasi l'iscrizione: *Stabilimento vinicolo Costigliole d'Asti* e in quello di destra il monogramma intrecciato: *F. C.* e *G. L.* sormontato dalla data *1835* e da un nastro col motto *Labor et probitas,* il tutto sovrastante alle iscrizioni: *Marca di fabbrica* e *G. & L. Fratelli Cora - Torino.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *vino spumante.*
7967	75	71	Gebr. Nevoigt Aktiengesellschaft, a Reichenbrand presso Chemnitz (Germania)	11 febbraio »	Placca rettangolare a fondo nero portante disegnato il contorno di una targhetta nel cui mezzo figura un diamante con aureola e raggiera accompagnato dalle parole: *Nevoigt's Diamant.* Marchio di fabbrica o di commercio per contraddistinguere *cicli e loro parti,* già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
8007	75	72	Austin Motor Company Limited, a Northfield presso Birmingham (Inghilterra)	29 marzo »	Figura di una ruota alata vista di fronte, sormontata da un volantino di guida per automobile. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *vetture automobili,* già registrato in Inghilterra per gli stessi prodotti.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
8034	75	73	Export - Gasglühlicht-Gesellschaft m. b. H., a Berlino	9 aprile 1907	La parola *Exee.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *reticelle per luce ad incandescenza*, già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
8099	75	74	Giovanna D. & C. (Ditta), a Varzo (Novara)	27 id. »	Impronta raffigurante l'imbocco al traforo del Sempione: superiormente trovasi la scritta *D. Giovanna & C.*, e in basso l'indicazione *Varzo-Sempione.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *lime fresatrici.*
8100	75	75	Majat & Tiboldo (Ditta), a Lanzo Torinese (Torino)	30 id. »	Etichetta rettangolare portante superiormente una targa a striscia destinata ad accogliere l'indicazione dei prodotti, nel mezzo l'iscrizione: *Fabbrica Vermouth Liquori, Sciroppi Majat & Tiboldo — Lanzo Torinese* e inferiormente a sinistra su di uno spazio circolare lo stemma di Lanzo Torinese, sormontato da un'aquila ad ali aperte ed accompagnato dalle parole *Marca Depositata*; il resto dell'etichetta è occupato da svolazzi in stile liberty. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *vermouth, liquori e sciroppi.*
8101	75	76	Thomas G. Plant Company, a Boston, Massachussets (S. U. d'America)	7 maggio »	L'iscrizione *Queen Quality* racchiusa in una corona. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *calzature di pelle in genere*, già registrato negli Stati Uniti d'America per gli stessi prodotti.
8102	75	77	Andolin Gesellschaft m. b. H., a Berlino	6 id. »	La parola *Andolin.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *mezzi anestetici, sotto forma liquida, solida e di pomata*, già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
8105	75	78	Ariel Cycle Company Limited, a Birmingham (Inghilterra)	10 id. »	La parola *Ariel.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *biciclette ed altri velocipedi*, già registrato in Inghilterra per gli stessi prodotti.
8110	75	79	Perugini Ernesto e Zagarese Luigi, a Rende (Cosenza)	14 id. »	La figura della torre Eiffel sormontata da un'aquila ad ali spiegate ed avente alla base un disco col monogramma intrecciato *P. Z.*, il tutto accompagnato dall'iscrizione *Perugini & Zagarese - Cosenza.* Marchio di commercio per contraddistinguere *fichi secchi.*
8111	75	80	Gianolio Emanuele, a Genova	16 id. »	Etichetta rettangolare contornata da rami d'ulivo e fregi con in mezzo la figura di una signora in piedi sormontata dalla parola: *Toscana*; a destra leggesi: *Marca registrata - Olio extrafino - 1ª qualità* e in basso, sopra un nastro svolazzante: *Produttore - Emanuele Gianolio - Genova.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *olio d'oliva.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
7939	75	81	Pinciroli Carlo, a Milano	23 febbraio 1907	1° Etichetta rettangolare portante la figura di una montagna con le imboccature di due gallerie e due treni che le attraversano in senso opposto, e sulla cui vetta poggia un'aquila ad ali aperte avente una bottiglia fra gli artigli; accompagnano la figura la sigla *C. P. M.*, le iscrizioni parte in rosso e parte in nero *Specialità Cordial Sempione* e *Carlo Pinciroli - Milano* e un nastro svolazzante disposto diagonalmente; 2° Etichetta a striscia portante in nero e rosso l'iscrizione *Carlo Pinciroli - Milano*, tra due coppie di linee orizzontali. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *liquore*.
7947	75	82	Rossi Michele di Valentino, a Lugo (Ravenna)	22 id. »	Etichetta rettangolare portante nel mezzo la figura di Sant'Antonio di Padova col bambino in braccio, racchiusa entro un ovale contornato dalla scritta *Tavolette anticatarrali*; superiormente leggesi *Farmacia M. Rossi - Lugo* e in basso *Sant'Antonio di Padova*, oltre l'indicazione dei componenti il prodotto. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *specialità farmaceutica*.
7969	75	83	Società anonima Officine Meccaniche C. Olmo, a Torino	14 id. »	La figura di una ruota da bicicletta in argento con un pedale dorato nel centro, accompagnata dall'iscrizione in oro *O. M. - C. Olmo - Marca depositata* e dalla parola in rosso *Torino*, il tutto su campo ovale rosso scarlatto contornato da fregi. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *biciclette e loro parti*.
7984	75	84	Pangrazzi C. e F.lli (Ditta), a Milano	12 marzo »	Etichetta di forma ovale portante nel mezzo la testa di un guerriero con l'elmo vista di profilo, fiancheggiata dalle parole *Marca* e *Depositata* e sovrastante all'iscrizione *Lucido speciale per militari - Untuoso e senza corrosivi - C. Pangrazzi e F.lli - Milano*; superiormente trovansi l'indicazione dei premi conseguiti e il nome del preparatore del prodotto. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *lucido speciale per militari*.
8008	75	85	Cadbury Brothers, Limited, a Bournville presso Birmingham, Worcester (Inghilterra)	30 id. »	La parola *Cadbury*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *cacao e cioccolato*, già registrato in Inghilterra per gli stessi prodotti.
8021	75	86	Ottavioli Adele fu Venanzo ved. Pellegrini, a Roma	6 aprile »	1° La figura di Cristoforo Colombo sormontata dalle parole *Marca di fabbrica* e racchiusa entro un medaglione posto fra rami di lauro, il tutto accompagnato da una fascia svolazzante portante la scritta *Cotone Cristoforo Colombo — Colori solidi garantiti*; inferiormente leggesi *Adele Ottavioli - Roma*. 2° Etichetta rettangolare portante, su fondo circolare dorato, la figura di Cristoforo Colombo sormontata dalle parole *Marca di fabbrica*; in alto è disposta la parola *Cotone* ed inferiormente l'iscrizione *Cristoforo Colombo - Colori solidi garantiti*. Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere *cotone a tinte speciali*.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
8022	75	87	Ottavioli Adele fu Venanzo vedova Pellegrini, a Roma	6 aprile 1907	1° La figura simbolica di Mercurio ritto sopra una nave, avente a sinistra un nastro svolazzante con le iscrizioni *Cotone Mercurio - Colori indelebili*, e le parole *Marca depositata - Adele Ottavioli - Roma*. 2° Etichetta rettangolare portante la figura di Mercurio descritta di sopra accompagnata dall' iscrizione *Cotone Mercurio - Colori indelebili*. Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere *cotone a tinte speciali*.
8023	75	88	La stessa	6 id. »	1° La figura di una donna simboleggiante la luce nel ballo *Excelsior*, avente nella mano sinistra sollevata una matassa di cotone, la metà superiore della figura è disposta sopra uno sfondo circolare, nel quale vedonsi il mare col sole nascente e un treno che sta per entrare in un traforo, il tutto è accompagnato da una fascia ornata di fiori con la scritta *Cotone Excelsior - Nero indistruttibile - Colori solidi garantiti* e dalle indicazioni *Adele Ottavioli - Roma*. 2° Etichetta rettangolare portante su uno sfondo circolare dorato la figura femminile descritta di sopra, accompagnata dalle iscrizioni *Marca di fabbrica - Cotone Excelsior*. Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere *cotone a tinte speciali*.
8024	75	89	La stessa	6 aprile »	Figuretta raffigurante una giovinetta che lavora all'arcolaio presso il quale stanno un gallo ed una gallina, il tutto circondato da fregi ornamentali racchiudenti le iscrizioni *Cotone americano, colori solidi garantiti - Roma - Marca di fabbrica*; esternamente ai fregi in basso si legge *Adele Ottavioli*. 2° Etichetta rettangolare portante in campo circolare la vignetta sopradescritta accompagnata dalle parole *Cotone americano - Marca di fabbrica*. Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere *cotone a tinte speciali*.
8104	75	90	Vittorio Ascoli (Ditta), a Perugia	1° maggio »	1° Etichetta in forma di triangolo isoscele col vertice in basso e divisa verticalmente in tre campi a fondo verde, bianco e rosso su cui leggesi l'iscrizione *Primissima America - Marca Bandiera - V. A. P. - Marca Registrata*. 2° Etichetta divisa in due rettangoli eguali di cui il primo reca su fondo bianco l'iscrizione *Primissima America - Marca Bandiera - V. A. P. - 4 Capi* chiusa e intercalata da piccoli fregi ornamentali, e l'altro posta su campo verde, bianco e rosso la dicitura *Marca Registrata - V. A. P. - Guardarsi dalle Contraffazioni - Cotoni - Vittorio Ascoli - Perugia*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *cotoni*.
7845	75	91	Vette Wilhelm, a Letzten Stüber (Lussemburgo)	4 gennaio »	La figura di un cavallo in corsa visto di fianco e rivolto verso destra, e la parola *Monopol* disposta in linea curva al di sopra del cavallo. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *articoli di gomma, inchiostri, fogli in caucciù per copialettere, acque forti ecc.*, già registrato nel Lussemburgo, per gli stessi prodotti.

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
7922	75	92	Wolff jr. (Ditta), a Breslavia (Germania)	9 febbraio 1907	La parola *Sapacol.* Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere *saponi e simili, articoli per medicazione, disinfezione, lavatura, combustibili, alcool, profumerie, ecc.*, già registrato in Germania, per gli stessi prodotti.
7980	75	93	Calabi Jona & C. Società Italiana Tiposcrittori ed Affini, a Venezia	2 marzo »	Impronta circolare portante lungo la periferia a caratteri di fantasia, la scritta in nero su fondo rosso *Calabi Jona & C. - Società Italiana Tiposcrittori ed Affini - Venezia*, nel mezzo spicca su di una targa rossa la sigla *S. I. T. E. A.* a grandi lettere di fantasia. Marchio di commercio per contraddistinguere *macchine per scrivere ed accessorî, macchine calcolatrici, oggetti di cancelleria, forniture per uffici e simili.*
7981	75	94	Van Praag - Gelderman Leonora Louise Johanna fu Arnold Willem Gelderman, a Genova	8 id. »	La parola *Boccavan* sormontata dall'iscrizione *Leonora Van Praag - Gelderman - Genova (Italia)* e sovrastante all'indicazione *Vini, Olii, Acidi, Agrumi & Tessuti di Cotone.* Marchio di commercio per contraddistinguere *vini, olii, acidi, agrumi e tessuti di cotone.*
8026	75	95	Bernardini Gervasio, ad Ancona	12 aprile »	Etichetta rettangolare a fondo paglierino portante a caratteri bianchi e celesti, con fregi vari interposti di color bleu e argento, le diciture *Goccie Doriche-Tonico-Ricostituenti Preparate dal Chimico Farmacista G. Bernardini di Ancona*; trasversalmente leggesi la firma autografa *Gervasio Bernardini.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *liquore medicinale.*
8054	75	96	American Lead Pencil Company, a New York	23 id. »	La parola *Venus* a lettere maiuscole. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *matite di piombo*, già registrato negli Stati Uniti d'America per gli stessi prodotti.
8057	75	97	Vereinigte Gummi und Farbwerke W. Vette & C., a Luxemburg-Bahnhof (Gran Ducato di Lussemburgo)	16 id. »	La figura del globo terracqueo portante trasversalmente la parola *Radax.* Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere *gomma da cancellare, anelli di gomma, inchiostri, ceralacca, ecc*, già registrato nel Gran Ducato di Lussemburgo per gli stessi prodotti,
8058	75	98	La stessa	16 id. »	La parola *Radol.* Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere *gomma e liquido per cancellare e una sostanza elastica speciale in blocchi pure per cancellare*, già registrato nel Gran Ducato di Lussemburgo per gli stessi prodotti.
8060	75	99	Cavenaghi, Guidi & C. (Ditta), a Milano	16 id. »	La figura lineare di un'ancora sovrastante alla parola *Deposée* e accompagnata dall'iscrizione *Cavenaghi, Guidi & C. Milano.* Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere *ganci in metallo per casse d'imballaggio e simili.*
8170	75	100	Rizzoli Luigi fu Giuseppe, a Parma	1 giugno »	La figura a colori di tre vecchi nani dalla lunga barba, abbracciati e portanti sulle ginocchia una targa a striscia di colore azzurro con la dicitura *Mangiar bene*; inferiormente trovasi l'iscrizione *Alici in salsa piccante - Vera marca Rizzoli - Parma.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *alici in salsa piccante.*

Roma, 5 luglio 1907

Il direttore-capo della divisione I: S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3757.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 230, n. 144, del registro attestati, n. 82,983 del registro generale, del 30 agosto 1906, col titolo: « Innovazione nella costruzione dei proiettili e loro modi di funzionare », originariamente rilasciato a Cabella Bartolomeo, a Milano, fu trasferito per intero col relativo attestato completivo vol. 232, n. 247 del registro attestati, n. 83,433 del 13 ottobre 1906, a Cabella Antonio, Carlo e Rinaldo fu Bartolomeo, a Milano, in seguito a successione legittima attestata con atto di notorietà in data 7 maggio 1907, eretto avanti il pretore del VII mandamento di Milano e presentato pel visto alla prefettura di Milano, il 22 maggio 1907, ore 15.30.

Roma, addì 25 luglio 1907.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3758.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 233, n. 218 del registro attestati, n. 83,719 del registro generale, del 23 ottobre 1906, col titolo: « Innovazioni nei motori a scoppio e nelle disposizioni pel loro funzionamento » originariamente rilasciato a Cabella Bartolomeo a Milano fu trasferito per intero, a Cabella Antonio, Carlo e Rinaldo fu Bartolomeo, a Milano, in seguito a successione legittima attestata con atto di notorietà in data 7 maggio 1907, eretto avanti al pretore del VII mandamento di Milano, e presentato pel visto alla prefettura di Milano 22 maggio 1907, ore 15.30.

Roma, addì 25 luglio 1907.

Pel direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3759.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 240, n. 243, del registro attestati, n. 82,944 del registro generale, del 18 febbraio 1907, col titolo: « Disposizioni per impedire gli inconvenienti dipendenti dal contatto fra le spire del primario e quelle del secondario di un trasformatore o di apparati in condizioni analoghe » originariamente rilasciato a Cabella Bartolomeo, a Milano, fu trasferito per intero col relativo attestato completivo, vol. 242, n. 201 del registro attestati, n. 83,414 del registro generale, del 3 marzo 1907, a Cabella Antonio, Carlo e Rinaldo fu Bartolomeo, a Milano, in forza di successione legittima attestata con atto di notorietà in data 7 maggio 1907, eretto avanti il pretore del VII mandamento di Milano e presentato pel visto alla prefetttura di Milano, il 22 maggio 1907, ore 15.30.

Roma, addì 25 luglio 1907.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3702.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale vol. 238, n. 38 del registro attestati, n. 84,435 del registro generale, del 19 dicembre 1906, col titolo: « Ruota elastica con sostegni elastici per trolleys e veicoli in genere », originariamente rilasciato a Rolando Agostino, a Genova, fu trasferito per intero col relativo attestato completivo vol. 241, n. 25 del registro attestati, n. 85,491 del registro generale, del 20 febbraio 1907, a Pittaluga Gerolamo, a Sampierdarena (Genova), in forza di cessione totale, fatta con atto pubblico ricevuto dal notaro Perroni Luigi a Sampierdarena il 14 febbraio 1907, debitamente registrato all' Ufficio demaniale di Sampierdarena, il giorno 18 febbraio 1907, al n. 648, atti pubblici, e presentato in copia autentica pel visto all'Ufficio della proprietà intellettuale il 6 marzo 1907, ore 17.

Roma, addì 25 luglio 1907.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3703.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 238, n. 49 del registro attestati, n. 84,853 del registro generale, del 19 dicembre 1906, col titolo: « Avvisatore Rolando per evitare gli scontri ferroviari », originariamente rilasciato a Rolando Agostino, ad Aurigo (Genova), fu trasferito per intero a Pittaluga Gerolamo, a Genova, in forza di cessione totale, fatta con atto pubblico rogato a Sampierdarena il 14 febbraio 1907 dal notaro Luigi Perroni, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Sampierdarena, il giorno 18 febbraio 1907, al n. 648, atti pubblici e presentato in copia autentica pel visto all'Ufficio della proprietà intellettuale il 6 marzo 1907, ore 17.

Roma, addì 25 luglio 1907.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 685,767 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 820, al nome di Lancia *Angelo* fu Francesco, minore, sotto la patria potestà della di lui genitrice Negri Maria fu Giovanni, domiciliato a Forbello (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Lancia *Giacomo Angelo* fu Francesco, ecc., il resto come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 agosto 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 918,603 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 250, al nome di *Chabot* Maria, Giuseppe, Enrico, Bernardo e Agnese, Maria, Giuseppa, Aglae di Gerardo, Costantino minori sotto la legale amministrazione del detto loro padre domiciliati a Boissière (Deux Sèvres), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *De Chabot* Maria Giuseppe, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 agosto 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

La signora Mastropietro Elisa fu Antonio ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 192 ordinale, n. 168 di protocollo e n. 1385 di posizione, statale rilasciata dalla intendenza di finanza di Campobasso in data 6 giugno 1907, in seguito alla presentazione di tre cartelle della rendita complessiva di L. 112 50 consolidato 3.75 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato alla signora predetta il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 12 agosto 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*)

Il signor avv. Stanislao De Falco fu Francesco ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 1651 ordinale, n. 5380 di protocollo e n. 22,340 di posizione, statagli rilasciata dalla intendenza di finanza di Napoli, in data 25 novembre 1904, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 270, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1903, quale ricevuta fu rilasciata all'avv. Cricelli Vitaliano fu Nicola.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor avv. Stanislao De Falco fu Francesco il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 12 agosto 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 13 agosto, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.89 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 13 agosto occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d' accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

12 agosto 1907

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto* .	102 06 05	100.18 05	101 62 10
3 1/2 % *netto* .	100.97 29	99 22 29	100.56 40
3 % *lordo*	69 20 —	68.00 —	68.31 80

CONCORSI

IL PRIMO PRESIDENTE

della Corte d'appello degli Abruzzi

Visto l'art. 2 del regolamento annesso al R. decreto 25 maggio 1858, n. 5002;

Decreta:

L'esame degli aspiranti alla professione di perito calligrafo si terrà nella sede di questa Corte d'appello, innanzi alla Commissione all'uopo designata nei giorni 24 e 25 febbraio 1908, alle ore 10.

Gli aspiranti dovranno presentare la relativa domanda, corredata dei prescritti documenti, alla prima presidenza di questa Corte, entro un mese dalla pubblicazione del presente decreto.

Dato in Aquila, addì 10 agosto 1907.

Il primo presidente
NARRORO.

Il segretario della Commissione
FIL. PERRONE.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso a due posti sussidiati della R. scuola superiore di medicina veterinaria di Milano.

A termine delle disposizioni contenute nel regolamento per il concorso ai posti sussidiati della R. scuola superiore di medicina veterinaria di Milano, approvato con determinazione Ministeriale del 28 maggio 1892, n. 10,198, si notifica che per l'anno scolastico 1907-908 rimangono vacanti due posti sussidiati da conferirsi a giovani nati in una provincia del Veneto.

Norme per il concorso estratte dal regolamento

Art. 1.

I posti sussidiati, a mente della risoluzione Sovrana 27 settembre 1846, presso la R. scuola superiore di medicina veterinaria in Milano, sono sei, cioè tre per le Provincie lombarde e tre per le Provincie venete.

Art. 2.

La quota annua di pensione è di L. 777.69, divisa in nove rate mensili posticipate decorrenti dal 1° novembre al 31 luglio di ogni anno scolastico.

Art. 3.

Gli aspiranti a tali posti debbono:

a) presentare al direttore della scuola, entro il termine che sarà indicato dal relativo avviso di concorso, la domanda in carta da bollo da centesimi 50, corredata dai documenti appresso indicati:

1° attestato scolastico comprovante avere il candidato superato gli esami della prima e seconda classe liceale in un liceo regio o pareggiato; oppure di aver compiuto gli studi dei primi tre anni di corso e superati i relativi esami in un istituto tecnico;

2° fede di nascita, legalizzata dal presidente del tribunale, dalla quale risulti l'età di 16 anni compiuti e la condizione di nato lombardo o veneto;

3° certificato di buona condotta rilasciato dal capo dell'istituto da cui il giovane proviene;

b) sostenere un esame scritto e orale sulla lingua e letteratura italiana e orale sull'aritmetica, sulla geometria, sull'algebra elementare e sulla fisica;

c) pagare una tassa di L. 12, che sarà divisa fra gli esaminatori a titolo di propina;

Art. 4.

L'esame verrà dato innanzi ad una Commissione speciale di tre membri, nominata dal Ministero dietro proposta della Direzione della scuola, e si richiederanno almeno 8[10 dei voti per essere dichiarati vincitori dei posti sussidiati.

Per la prova scritta si concederanno sei ore di tempo, e l'esame orale sarà della durata di un'ora.

Art. 5.

Qualunque frode od infrazione per parte del candidato alle disposizioni che regolano in genere gli esami e a quelle particolari che saranno date dalla Direzione, porterà per conseguenza l'annullamento dell'esame, salvo le maggiori pene contemplate dalle leggi o da altri regolamenti in vigore.

Art. 6.

Cesseranno di fruire del sussidio quei giovani:

1° Che non presentino mensilmente alla Direzione un attestato di diligenza e profitto firmato dai singoli insegnanti.

2° Chè negli esami speciali non ottengano almeno una media complessiva di 8[10.

Art. 7.

Il godimento del sussidio durerà per tutto il tempo dell'istruzione veterinaria, cioè per quattro anni.

Art. 8.

Tutti i documenti posti a corredo della domanda, che non siano conformi alle prescrizioni della legge sul bollo o presentati oltre il termine stabilito, saranno respinti.

Le domande dovranno pervenire alla segreteria della scuola non più tardi del 15 ottobre 1907.

Gli attestati scolastici, se di Liceo, devono essere autenticati dal R. provveditore agli studî, se di Istituto tecnico, dal sindaco o dal presidente della Giunta di vigilianza.

Gli esami di concorso avranno luogo il 1° e 2 novembre 1907 alle ore 9.

Il programma particolareggiato si distribuisce a chiunque ne faccia richiesta alla segreteria.

Milano, 15 luglio 1907.

Il direttore
N. LANZILLOTTI-BUONSANTI.

Il segretario
O. PUPILLI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Amministrazione provinciale.

AVVISO DI CONCORSO

per l'ammissione di 80 alunni agli impieghi di seconda categoria (ragioneria).

In esecuzione del decreto ministeriale in data 24 scorso giugno, è aperto un concorso per l'ammissione di 80 alunni agli impieghi di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dal regolamento approvato con R. decreto 2 febbraio 1902, n. 26.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di novembre 1907 presso il Ministero dell'interno, nei giorni che saranno indicati con altro avviso.

Le domande di ammissione agli esami saranno scritte dai concorrenti e da essi presentate, non più tardi del giorno 20 ottobre prossimo venturo, alla prefettura della provincia, nella quale risiedono, e dovranno avere a corredo:

1° atto di nascita legalizzato dal presidente del tribunale, dal quale risulti che il concorrente ha compiuta l'età di 18 anni e non oltrepassata quella di 30 alla data del presente avviso;

2° certificato di cittadinanza italiana;

3° certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune di dimora, di data non anteriore a quella del presente avviso;

4° fede penale di data non anteriore a quella del presente avviso;

5° certificato medico, legalizzato nella firma dal sindaco, comprovante che il candidato è dotato di buona costituzione, e non ha difetti fisici o imperfezioni fisiche;

6° foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva o di inscrizione nelle liste di leva;

7° diploma originale di ragioniere, conseguito in un istituto tecnico del Regno.

Fermo l'obbligo di presentare la domanda e gli altri documenti non più tardi del 20 ottobre, è concesso ai concorrenti, che conseguiranno il diploma di ragioniere nella sessione autunnale, di ritardarne la presentazione fino al 15 novembre successivo.

Il concorrente dovrà fare dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) di accettare le nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza in sostituzione della legge ancora vigente per le pensioni, la quale potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che vanno ad assumersi in servizio.

Tanto la domanda quanto i documenti allegati dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Gli aspiranti che saranno giudicati vincitori del concorso, dovranno prestare servizio gratuito durante l'alunnato; ma potranno ricevere un'indennità mensile, non superiore alle lire cento, se destinati a prestare servizio in residenza diversa dalla loro abituale e da quella delle loro famiglie.

Roma, addì 1° luglio 1907.

Il direttore capo della I divisione
5 EMPRIN.

(*Pel programma degli esami vedi* Gazzetta ufficiale *del 16 luglio 1907, n. 168*).

AVVISO DI CONCORSO

per l'ammissione di 60 alunni nella carriera di delegato di pubblica sicurezza.

In esecuzione del decreto Ministeriale 27 giugno 1907, è aperto un concorso per l'ammissione di 60 alunni nella carriera dei delegati di pubblica sicurezza, giusta le norme stabilite dal testo unico delle leggi sugli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza, approvato con R. decreto 21 agosto 1901, n. 409, della legge 29 dicembre 1904, n. 686, e del regolamento degli ufficiali ed impiegati di pubblica sicurezza, approvato con R. decreto 30 aprile 1905, n. 216 e modificato con R. decreto 8 settembre 1906, n. 542.

Le domande di ammissione al detto concorso dovranno essere presentate dai concorrenti non più tardi del giorno 15 settembre p. v. alla prefettura della provincia nella quale risiedono e dovranno avere a corredo:

1° atto di nascita legalizzato dal presidente del tribunale, dal quale risulti che il concorrente ha compiuto l'età di anni 20 e non oltrepassata quella di 30, al 15 settembre p. v.;

2° certificato di cittadinanza italiana;

3° certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Co-

mune di abituale dimora del concorrente, di data non anteriore a quella del presente avviso;

4° certificato di penalità di data non anteriore a quella del presente avviso;

5° certificato medico, rilasciato da un medico militare all'uopo richiesto dal prefetto, comprovante che l'aspirante è dotato di sana e robusta costituzione fisica, ed esente da difetti fisici ed ha statura non inferiore a metri 1.64;

6° certificato da cui risulti che venne soddisfatto all'obbligo della leva militare, o che venne chiesta la iscrizione nelle liste di leva, qualora la classe a cui l'aspirante appartiene non sia stata ancora chiamata;

7° diploma di licenza di liceo o di istituto tecnico o di scuola media di commercio, oppure il certificato di avere compiuto con esito favorevole, in uno dei collegi, scuole, od accademie militari, i corsi prescritti per la promozione ad ufficiale o ad un grado equivalente nell'esercito o nell'armata.

Nella domanda, che dovrà essere scritta tutta di proprio pugno, il concorrente dovrà dichiarare esplicitamente di accettare qualsiasi residenza in caso di nomina ad alunno, e di uniformarsi alle norme che regoleranno la cassa di previdenza, in sostituzione della legge ora in vigore sulle pensioni, e che potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che d'ora innanzi saranno assunti in servizio.

Tanto la domanda quanto i documenti allegati dovranno essere conformi alle disposizioni della legge sul bollo.

Saranno ammessi al concorso anche gli ufficiali delle guardie di città e delle guardie municipali, purchè abbiano età non superiore ai 45 anni, non siano stati puniti in seguito a deliberazione del Consiglio di disciplina, siano di buona condotta, e siano dotati di coltura, attitudine e capacità sufficienti per il posto cui aspirano.

Gli aspiranti riceveranno avviso dell'esito delle loro domande per mezzo delle rispettive prefetture. Delle domande che non perverranno al Ministero per mezzo delle prefetture non sarà tenuto alcun conto.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel programma riportato in fine del presente avviso.

Le prove scritte potranno cadere soltanto sulle materie indicate ai nn. 1, 2, 3 e 5 del programma stesso.

Al complesso dei punti che ciascun concorrente conseguirà a norma del regolamento 30 aprile 1905, n. 216, modificato con R. decreto 8 settembre 1906, n. 512, nelle prove scritte ed orali, e semprechè abbia superato, con felice esito, tali prove, la Commissione esaminatrice aggiungerà 5 punti di merito per ogni lingua estera che il concorrente dimostrerà di conoscere, oltre la francese, in modo da poterla parlare e scrivere correttamente.

Alla Commissione sarà all'uopo aggiunto un professore di ciascuna delle lingue estere che i candidati dichiareranno di conoscere.

Per gli aspiranti che dichiareranno di essere pratici in telegrafia, stenografia o fotografia, e che sostengano lodevolmente l'esame corrispondente innanzi a persona pratica della materia, sarà dalla Commissione aggiunto un altro punto per ciascuna di queste materie al complesso dei punti ottenuti.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di novembre p. v. e nei giorni che saranno indicati con successivo avviso.

Le spese di viaggio che all'uopo dovranno sostenersi dagli aspiranti saranno a loro carico esclusivo, e non si terrà pertanto conto alcuno delle domande che fossero presentate per ottenere compensi a tale scopo.

Salvo le speciali disposizioni che regolano l'ammissione nel personale di pubblica sicurezza degli ufficiali delle guardie di città e municipali, i concorrenti vincitori saranno classificati per ordine di punti e nominati alunni fino a concorrenza del numero dei posti pel quale fu aperto il concorso.

Se però, dopo bandito il concorso e prima della chiusura di esso, si saranno verificate nuove vacanze e la Commissione esaminatrice crederà di proporre l'assunzione in servizio di altri candidati non vincitori del concorso, ma dichiarati idonei, sarà in facoltà del Ministero di nominarli alunni, seguendo sempre l'ordine della graduatoria e fino alla concorrenza dei posti disponibili nel ruolo dei funzionari.

A parità di punti, sarà data la precedenza a quello che avrà prestato, per maggior tempo, servizio utile a pensione in una Amministrazione dello Stato, nell'esercito o nella marina.

Gli alunni dovranno fare un tirocinio di sei mesi almeno, dei quali i primi quattro in ufficio di pubblica sicurezza. Trascorso il primo periodo di esperimento, gli alunni riconosciuti idonei al servizio di pubblica sicurezza, dovranno frequentare la scuola di polizia scientifica, istituita presso la direzione generale della pubblica sicurezza per quel tempo che sarà stabilito dal Ministero.

Gli alunni che avranno frequentato con profitto il corso di polizia scientifica, e che, anche in questo secondo esperimento saranno stati dichiarati idonei, avranno diritto alla nomina a delegato di pubblica sicurezza di 3ª classe, con l'annuo stipendio di lire duemila, secondo la graduatoria di ammissione, man mano che si verificheranno delle vacanze.

L'alunnato è gratuito, ma potrà essere accordata una indennità mensile, non maggiore di lire cento, a quelli alunni che fossero destinati a prestar servizio in residenza diversa dalla loro abituale dimora o da quella delle loro famiglie.

Roma, 28 giugno 1907.

Il direttore generale di pubblica sicurezza
LEONARDI.

5

(*Pel programma degli esami vedi* Gazzetta ufficiale *del 16 luglio 1907, n. 168*).

AVVISO DI CONCORSO

per l'ammissione di 150 alunni agli impieghi di prima categoria nell'Amministrazione provinciale.

In esecuzione del decreto ministeriale in data d'oggi, è aperto un concorso per l'ammissione di 150 alunni agli impieghi di prima categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dal regolamento per la carriera degli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale dell'interno, approvato con R. decreto 2 febbraio 1902, n. 26.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di dicembre 1907 presso il Ministero dell'interno, nei giorni che saranno indicati con altro avviso.

I vincitori del concorso, dopo sei mesi di alunnato, saranno nominati segretari di prefettura di 4ª classe, con l'annuo stipendio di lire duemila.

Le domande di ammissione agli esami, debbono essere scritte dai concorrenti e da essi presentate, non più tardi del giorno 20 ottobre p. v., alla prefettura della provincia nella quale risiedono e dovranno avere a corredo:

1° atto di nascita, legalizzato dal presidente del tribunale, dal quale risulti che il concorrente ha compiuto l'età di 18 anni e non oltrepassata quella di 30, alla data del presente avviso;

2° certificato di cittadinanza italiana;

3° certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune di dimora, di data non anteriore a quella del presente avviso;

4° fede penale di data non anteriore a quella del presente avviso;

5° certificato medico, legalizzato nella firma dal sindaco, comprovante che il candidato è dotato di buona costituzione e non ha difetti fisici od imperfezioni fisiche;

6° foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva;

7° diploma originale di laurea in giurisprudenza conseguita in una delle Università dello Stato, o il diploma della scuola di scienze sociali in Firenze.

Fermo l'obbligo di presentare, non più tardi del 20 ottobre, la domanda e i documenti relativi, è concesso ai concorrenti di esibire il diploma indicato al n. 7 entro il 25 novembre successivo.

Il concorrente dovrà fare dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) di accettare, in caso di nomina ad alunno, qualunque residenza, e di aderire alle nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza, in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni, e che potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che vanno ad assumersi in servizio.

Tanto la domanda, quanto i documenti allegati, dovranno essere conformi alle disposizioni della legge sul bollo.

Gli aspiranti che saranno dichiarati vincitori del concorso potranno, durante l'alunnato, ricevere un'indennità mensile non superiore alle L. 100 se destinati a prestare servizio in residenza diversa dalla loro abituale o da quella delle loro famiglie.

Roma, 10 luglio 1907.

Il direttore della divisione I
EMPRIN.

5

(*Pel programma degli esami vedi* Gazzetta ufficiale *del 16 luglio 1907, n. 168*).

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

La recrudescenza di rapine e di stragi in Macedonia per opera delle bande greche ha obbligato la Turchia a domandarne ragione alla Grecia, ove, secondo taluni giornali, si organizzano ed armano quelle bande.

Un telegramma del *Petit Bleu* riferisce che il Governo turco ha chiesto il richiamo di Caromilla, console generale greco a Salonicco, accusato appunto di dirigere in tutta la Macedonia il movimento delle bande greche. Il Gabinetto di Atene ha aderito all'invito, ed ha richiamato il console.

Inoltre la Porta ha comunicato al Governo ellenico i nomi di quindici ufficiali e sottufficiali dell'esercito greco che si troverebbero in Macedonia alla testa delle bande. Il Governo greco ha ordinato un'inchiesta. Se essi non si troveranno nella località da loro designata sul foglio di congedo, saranno severamente puniti.

Si crede generalmente che questa straordinaria azione energica della Turchia si debba all'iniziativa dell'Inghilterra, della quale la Bulgaria, d'accordo con la Rumania, seppe guadagnarsi il favore, riuscendo a convincere il Gabinetto di Londra della necessità di frenare la propaganda greca in Macedonia. Anche la Nota della Porta al Governo di Atene – di cui fa accenno il telegramma del *Petit Bleu* – avvenne per suggerimento dell'Inghilterra.

Il sulle prime il Governo greco non parve troppo disposto a prendere sul serio la nota della Turchia; anzi si accingeva a darle una risposta evasiva. Il signor Skuzès in un colloquio coll'inviato turco espose il punto di vista della Grecia, la quale intendeva rispondere alla Turchia in forma piuttosto brusca, dichiarando essere assurdo pretendere che il Governo greco sia chiamato responsabile del contegno dei suoi sudditi all' estero. Solo in seguito all'inaspettata intromissione del rappresentante inglese, la Grecia mutò il suo atteggiamento e dovette chinare il capo alle pretese della Turchia, esposte nella famosa Nota energica, dove minacciavasi la Grecia di gravi misure ai suoi confini, se non si decideva a cedere su tutta la linea.

L'inviato inglese, appoggiato dagli altri rappresentanti esteri, fece comprendere al Governo greco che questa volta non era il caso di schierarsi, come in passato, dietro vaghe promesse e che le potenze, e in prima linea l'Inghilterra, pretendevano un'incondizionata sottomissione alle proteste della Turchia.

Si prevede che questo scacco subìto dal Gabinetto di Atene avrà un'eco anche alla Camera greca; anzi si teme che ciò possa provocare la caduta del Ministero Theotokis, contro il quale la stampa d' opposizione ha già iniziato una feroce campagna. L'eventuale ritiro di Skuzes in ogni caso riuscirebbe alquanto incomodo alle potenze, le quali in varie contingenze ebbero campo di esperimentare lo spirito di moderazione che anima l'odierno ministro degli esteri greco.

***

Le ultime notizie dal Marocco fanno prevedere un periodo di calma.

A Rabat, ad esempio, il miglioramento della situazione continua. A Casablanca le preghiere musulmane settimanali hanno avuto luogo egualmente. La bandiera francese è stata inalzata sul palazzo del governatore. Mouley Amin ha ringraziato il rappresentante della Francia della protezione accordata ai cittadini.

L'ammiraglio Philibert ha telegrafato ieri al Ministero della marina che la calma è ristabilita a Rabat. A Mazagan non è segnalato alcun incidente. Viene annunciato l'ingresso in quella città di trecento o quattrocento uomini di fanteria e di cavalleria appartenenti alla tribù degli Uled Fazzedy.

La stampa europea – salvo qualche eccezione – approva l'operato della Francia e la sua azione energica nel reprimere i disordini verificatisi o che si verificassero al Marocco.

La *Tribune* scrive essere inutile aspettarsi un aiuto qualsiasi dal Sultano e dai ministri, che sono egualmente impotenti. Se la Francia e la Spagna vogliono ora assumersi il compito che viene loro affidato dall'Atto di Algesiras e fornire di posti di polizia le città costiere, il pericolo della situazione sarà evitato.

Lo *Standard* osserva che la Francia e la Spagna non possono disconoscere tutta la responsabilità che loro incombe per la situazione al Marocco. Esse sono pronte e capaci di far rispettare i loro diritti, che sono i diritti anche delle altre nazioni al Marocco; ma per ottenere qualche cosa di duraturo bisogna che le restrizioni che si volevano da alcuni circoli imporre alla Francia, al tempo della Conferenza di Algesiras, cessino di intralciare la loro azione.

***

A proposito dell'incidente turco-persiano, di cui abbiamo già fatto cenno, telegrafano da Bagdad ai giornali inglesi che il comandante del sesto corpo d'armata ha ricevuto ordine di arrestare qualsiasi movimento delle sue truppe verso il confine persiano. Il comandante ha deliberato di inviare a Hergovan due commissari di frontiera per fare una inchiesta sul posto per la responsabilità degli ultimi incidenti. I due Governi interessati

hanno promesso di punire i rispettivi ufficiali qualora essi risultassero colpevoli.

Intanto in Persia il principe Firman spiega una grande attività. Egli ha dichiarato ieri alla Camera che ha preso disposizioni per inviare prossimamente diecimila uomini al confine. Gli sono stati anticipati i fondi necessari. Egli spera che la popolazione persiana lo aiuterà nel suo compito.

Il Parlamento ha offerto di votare 15 mila lire sterline, per coprire le spese, ma il principe non ha ritenuto opportuno tale stanziamento.

Le notizie dal confine sono contraddittorie. Le truppe ammontano circa a 4000 uomini con dodici cannoni. Si dice che la metà di esse parte verso Sanibugh.

Il principe Firman ha lasciato Teheran.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. E. Giolitti a Cuneo. — Ieri la Camera di commercio ed arti della provincia di Cuneo offrì a S. E. il presidente del Consiglio Giolitti un pranzo all'albergo *Barra di ferro*, come attestazione di compiacimento per l'opera efficace sempre esercitata dall'on. Giolitti nelle questioni economiche di maggiore interesse per quella regione.

Al presidente della Camera di commercio stessa, che si faceva interprete di questi sentimenti, S. E. Giolitti rispose ringraziando vivamente per le dimostrazioni fattegli, bene auspicando del rinnovamento industriale, oltrechè agrario, di tutta la provincia di Cuneo.

S. E. Giolitti si recò quindi a partecipare alla seduta del Consiglio provinciale, che per la terza volta lo nominò con voti unanimi a proprio presidente.

La proclamazione venne accolta da vivi applausi.

In Campidoglio. — Iermattina il Regio commissario per l'Amministrazione municipale, comm. Salvarezza, recatosi in Campidoglio, ricevette dal segretario generale, comm. Lusignoli, la nota delle pratiche in corso.

Alle 10.30, il senatore Cruciani-Alibrandi e l'ex assessore Benucci, fecero la consegna della cassa al R. commissario e quindi l'ex sindaco si congedò dai capi servizio.

Consiglio provinciale. — Il Consiglio provinciale di Roma, convocato ieri, alle ore 12, per iniziare i lavori della sessione ordinaria, non si trovò in numero legale.

Il comm. Celidonio Errante, in rappresentanza del prefetto, dichiarò, in nome di S. M. il Re, aperta la sessione ordinaria, e quindi la seduta venne sciolta dal consigliere Giuliani, che ne aveva assunta la presidenza provvisoria.

L'Esposizione internazionale di Torino nel 1911. — Il Comitato per l'Esposizione internazionale ha definitivamente fissato come sede della Mostra le due rive del Po fra i ponti Umberto e Isabella.

Una serie di gallerie s'inalzerà fra la riva destra e il grande bacino, la cui diga mobile, a valle del fiume, conserverebbe la massa di acqua sufficiente per regolare il percorso dei piccoli piroscafi.

Altri palazzi e gallerie sorgeranno nel parco del Valentino, usufruendo del pittoresco versante della collina.

Un'Esposizione italiana a Copenaghen. — Nel mese di febbraio 1908 si terrà a Copenaghen una Mostra di prodotti italiani la quale comprenderà in specie vini e agrumi, nonchè prodotti industriali, quali armi, macchine, seterie, tessuti, cappelli di feltro e di paglia, oggetti di industria artistica, ecc.

Presidente onorario del Comitato organizzatore della Mostra è il ministro d'Italia in Danimarca.

Movimento commerciale. — Il 10 corrente furono caricati a Genova 850 carri, di cui 293 di carbone pel commercio; a Venezia 275, di cui 86 di carbone pel commercio e a Savona 304, di cui 173 di carbone pel commercio.

Marina militare. — La R. nave *Fieramosca* è partita da Port de France per le Barbados l'11 corr.

Marina mercantile. — È giunto a New York il *Florida*, del Lloyd italiano. Da Capo Sperone ha transitato diretto a Genova il *Nord-America*, della Veloce. Da San Vincenzo ha proseguito per l'America il *Cordova*, del Lloyd italiano.

ESTERO.

La spedizione polare Peary rinviata. — Telegrafano da New York che la spedizione polare diretta dal comandante Peary è stata rinviata all'anno prossimo, in seguito al ritardo nell'istallamento delle macchine speciali sul *Roosevelt*, la nave della spedizione.

Intanto il *Roosevelt* si reca a stabilire un deposito di carbone nella Groenlandia e tornerà a New York in settembre.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 12. — La *Gazzetta della Borsa* pubblica un dispaccio, il quale annunzia che individui rimasti sconosciuti hanno appiccato il fuoco a quattro punti della città di Karatcheff, situata nel governo di Orel.

I malfattori hanno pure fatto saltare la polveriera della guarnigione locale.

Sono stati inviati sul luogo pompieri e truppe.

TANGERI, 12. — Il governatore di Mazagan rifiutò fino a ieri di permettere agli europei di imbarcarsi dicendo che essi non correvano nessun pericolo, ma ieri, in seguito all'attitudine energica del comandante della nave *Amiral Aube*, il governatore ha permesso l'imbarco.

I profughi sono tutte donne e fanciulli, essendo gli uomini rimasti a terra. Essi sono bene forniti di armi e di munizioni. In caso che fossero attaccati dai kabili potrebbero resistere per qualche tempo onde permettere alle truppe di sbarcare.

Gli ultimi profughi di Casablanca, giunti in questo porto, appartengono tutti alla classe indigente. Questi non possono nemmeno oggi rendersi conto di ciò che successe perchè rimasero a bordo di una nave nella baja per alcuni giorni, durante i quali soffersero le maggiori privazioni per la mancanza di vitto e di vestiti.

Quasi tutti i primi rifugiati arrivati a Tangeri sono partiti per la Spagna. Quelli che restano, quando si domandano loro notizie, si mettono a piangere dicendo: Siamo rovinati! Siamo troppo addolorati per raccontare quelle scene orribili. Lasciateci al nostro dolore!

Una famiglia composta di 17 persone fu fermata, mentre si imbarcava, dai marocchini che puntavano sulle donne i loro fucili reclamando per il loro passaggio una taglia per ciascuna persona. Il capo della famiglia dice che per poter soltanto imbarcarsi sborsò un migliaio di piastre.

Altri dichiarano che i kabili penetrarono negli uffici della dogana, uccidendo i funzionari indigeni, e saccheggiarono le casse forti.

Le scene del primo attacco furono troppo orribili per potersi narrare. Da ogni parte si commettevano stupri, saccheggi e assassini.

I rifugiati si trovano tutti in preda a tale sovraeccitazione che è impossibile ottenere da loro la storia completa degli avvenimenti.

Nessun vapore è ancora arrivato da altri luoghi del Marocco.

PARIGI, 12. — Alcuni ragazzi giuocando con i fiammiferi nelle vicinanze dei grandi magazzini di petrolio dei frateli Desmarets a Ivry-sur-Seine hanno appiccato il fuoco alle erbe. Il fuoco si è comunicato alla conduttura che porta il petrolio dai battelli nei serbatoi dei magazzini. Si è sviluppato un incendio enorme nei magazzini.

Sono occorsi gli sforzi di parecchie ore dei pompieri di Parigi e dei dintorni per circoscrivere il fuoco. Parecchi casolari vicini ai magazzini sono andati distrutti. Cinque persone, tra cui un pompiere, sono rimaste ferite. I danni materiali sono considerevoli.

TANGERI, 13. — Il caid Mac Lean è stato consegnato da Raisuli alla tribù degli El Kmas e si trova in viaggio da sabato per Fez.

Secondo altre voci gli El Kmas lo avrebbero consegnato alla Mahalla accampata ad El Ksar.

LONDRA, 13. — Il corrispondente del *Times* da Tangeri dice che tutto è tranquillo in quella città e che le autorità francesi hanno preso tutte le precauzioni necessarie.

Si dice che il governatore di Casablanca sia stato arrestato ed internato a bordo dell'incrociatore *Gloire*.

LONDRA, 13. — Telegrafano da Tangeri alla *Tribune*: Sabato scorso sono stati spediti col telegrafo senza fili dispacci dalla torre Eiffel a Casablanca.

Lo sceriffo di Ouessan disarma gli angueras e manda a Tangeri le armi e le munizioni loro tolte.

Un trasporto proveniente da Orano con un forte contingente di truppe è passato in vista di Tangeri.

COSTANTINOPOLI, 13. — È stato constatato a Kuhaneh (Libano) un caso di peste bubbonica.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 12 agosto 1907

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	759 34.
Umidità relativa a mezzodì	40.
Vento a mezzodì	W.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 32 6.
	minimo 20 9.
Pioggia in 24 ore	—

12 agosto 1907.

In Europa: pressione massima di 769 sul golfo di Guascogna, minima di 750 sulla Scandinavia settentrionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 1 a 4 mm.; temperatura diminuita; temporali in Lombardia.

Barometro: minimo a 762 al sud-est, massimo di 765 al nord.

Probabilità: venti deboli e moderati settentrionali; cielo in gran parte sereno.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 12 agosto 1907.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	28 0	23 0
Genova	3/4 coperto	calmo	29 5	23 9
Spezia	1/4 coperto	mosso	30 2	22 0
Cuneo	sereno	—	29 1	20 1
Torino	1/4 coperto	—	27 9	18 0
Alessandria	1/4 coperto	—	32 0	20 0
Novara	sereno	—	32 0	19 5
Domodossola	sereno	—	30 1	15 9
Pavia	coperto	—	33 2	20 7
Milano	—	—	—	—
Como		—	—	—
Sondrio	1/2 coperto	—	31 0	16 8
Bergamo	3/4 coperto	—	29 7	16 2
Brescia	—	—	—	—
Cremona	piovoso	—	31 4	17 9
Mantova	3/4 coperto	—	32 3	19 7
Verona	coperto	—	32 2	22 5
Belluno	1/2 coperto	—	29 4	18 5
Udine	3/4 coperto	—	32 8	20 0
Treviso	1/4 coperto	—	33 2	22 1
Venezia	1/2 coperto	legg. mosso	31 0	22 5
Padova	3/4 coperto	—	30 6	20 7
Rovigo	3/4 coperto	—	33 0	20 6
Piacenza	coperto	—	30 6	21 3
Parma	1/4 coperto	—	31 9	21 9
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	31 8	21 0
Modena	3/4 coperto	—	32 6	22 9
Ferrara	1/2 coperto	—	32 3	22 3
Bologna	1/4 coperto	—	31 5	23 1
Ravenna	sereno	—	31 0	21 0
Forlì	sereno	—	32 8	21 8
Pesaro	sereno	calmo	29 0	20 0
Ancona	3/4 coperto	legg. mosso	30 0	25 0
Urbino	1/2 coperto	—	32 1	22 4
Macerata	sereno	—	33 5	22 6
Ascoli Piceno	sereno	—	34 5	23 8
Perugia	sereno	—	33 2	20 7
Camerino	sereno	—	30 3	22 5
Lucca	coperto	—	30 0	19 6
Pisa	sereno	—	29 7	18 4
Livorno	sereno	calmo	29 0	21 3
Firenze	sereno	—	31 9	21 8
Arezzo	sereno	—	33 2	19 0
Siena	sereno	—	30 2	19 0
Grosseto	sereno	—	35 2	21 2
Roma	nebbioso	—	32 4	20 9
Teramo	sereno	—	35 0	21 5
Chieti	sereno	—	28 8	23 0
Aquila	sereno	—	29 5	16 5
Agnone	sereno	—	30 7	18 2
Foggia	sereno	—	33 5	25 1
Bari	sereno	calmo	35 7	23 2
Lecce	sereno	—	40 2	23 8
Caserta	1/4 coperto	—	36 5	21 1
Napoli	—	—	—	—
Benevento	1/4 coperto	—	35 5	19 8
Avellino	sereno	—	30 4	11 5
Caggiano	sereno	—	33 0	18 5
Potenza	sereno	—	31 0	18 7
Cosenza	sereno	—	37 3	22 8
Tiriolo	3/4 coperto	—	31 5	20 2
Reggio Calabria	sereno	calmo	36 0	25 0
Trapani	sereno	calmo	30 5	24 6
Palermo	sereno	calmo	32 4	18 7
Porto Empedocle	sereno	calmo	30 0	22 0
Caltanissetta	sereno	—	35 2	23 5
Messina	sereno	calmo	36 7	25 6
Catania	sereno	calmo	36 5	24 8
Siracusa	sereno	calmo	34 8	23 6
Cagliari	sereno	legg. mosso	34 9	20 9
Sassari	sereno	—	30 0	21 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile*